

Un altro record: 127mila casi

Ricoveri oltre la soglia di allerta, saltato il tracciamento E altre tre regioni dalla prossima settimana saranno gialle

ROMA. Non accenna a battute d'arresto la corsa del Covid in Italia, con una velocità di diffusione ancora maggiore collegata alla variante Omicron: nelle ultime 24 ore, toccato il record di 126.888 nuovi positivi, rispetto ai 98.020 di mercoledì, mentre la settimana di Natale ha fatto registrare un'impennata di nuovi casi dell'80,7% insieme a una crescita del 20,4% di ricoverati con sintomi e del 13% di pazienti in rianimazione. Il tasso di positività sale all'11,03% e le vittime, secondo i dati del ministero della Salute, sono 156 rispetto alle 136 del giorno prima.

REGIONI IN DIFFICOLTÀ

Un quadro in peggioramento in cui i reparti ospedalieri hanno ormai superato i livelli di soglia per occupazione di posti letto per malati Covid, mentre altre Regioni si avviano verso la zona gialla. La situazione appare critica in varie aree del territorio. In Toscana, ad esempio, si sono registrati 15.830 casi nelle 24 ore, oltre il doppio in un giorno, con un tasso di positività al 22,69% su quasi 70.000 test, e i contagi segnano un record in Veneto con

10.376 casi in sole 24 ore. Anche in Emilia Romagna, i nuovi casi - pari a 7mila - sono quasi raddoppiati in un giorno, mentre in Piemonte si è registrato il nuovo record di 11.515 contagiati e la Lombardia ha fatto registrare 39.152 nuove infezioni.

DECESSI E NUOVI CASI

Secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe, ad aumentare sono anche i decessi: dal 22 al 28 dicembre sono stati 1.024, in media 146 al giorno rispetto ai 126 dei 7 giorni precedenti (+16%). Da «due mesi e mezzo» spiega il presidente Nino Cartabellotta - si rileva un aumento dei nuovi casi, che nell'ultima settimana ha subito un'impennata, superando quota 320mila, sia per l'aumentata circolazione virale, sia per l'incremento del numero dei tamponi». Così, in 45 province si rilevano oltre 500 casi per 100mila abitanti, percentuali che hanno fatto saltare il sistema di testing.

OSPEDALI IN ALLERTA

A preoccupare, è innanzitutto il rischio saturazione negli ospedali poiché le soglie di al-

lerta, rileva l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), sono state già sfiorate. Raggiunge infatti il 17% a livello nazionale (rispetto alla soglia di allerta fissata al 15%) il tasso di occupazione dei posti letto nei reparti ospedalieri da parte di pazienti Covid, e il valore cresce in 12 regioni con la Calabria e la Liguria che registrano i valori massimi pari rispettivamente al 30% e 29%. Il tasso di occupazione per Covid nelle terapie intensive è invece passato dal limite massimo del 10% del 17 dicembre al 13% registrato il 28 e 29 dicembre ed è in crescita in sette Regioni. Nelle ultime 24 ore sono 1.226 i pazienti in terapia intensiva, 41 in più, mentre i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 10.866, 288 in più.

TROPPI NON VACCINATI

A fronte di ciò, sottolinea Gimbe, i non vaccinati sono ancora 9,4 milioni di cui 2,3 di over 50 e 3,4 milioni tra 5-11 anni. Una situazione complicata anche dall'enorme ricorso ai tamponi che ha portato a un sovraccarico del sistema: nelle ultime due settimane il nume-

ro dei tamponi totali è passato da 3.750.804 dell'8-14 dicembre a 5.175.977 del 22-28 dicembre (+38%).

PIEMONTE, LAZIO E SICILIA

La situazione è dunque di allerta, come evidenzia anche il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) che, nella sua mappa aggiornata sull'andamenti dei contagi nell'Ue, colloca tutta l'Italia in rosso o rosso scuro. In questo contesto, altre Regioni ai varrebbero a passare a breve in zona gialla. Il giallo scatterà per il Piemonte dal 3 gennaio. Anche in Lazio i dati in crescita relativi a incidenza e occupazione degli ospedali, se confermati, porterebbero la Regione in giallo nella prima settimana di gennaio. E l'aumento dei contagi sembra rendere inevitabile il passaggio al giallo pure per la Sicilia.

VIRUS E VACCINI: L'ANDAMENTO DELL'ULTIMA SETTIMANA

Giovedì 30 dicembre		Giovedì 23 dicembre
156	MORTI	168
126.888	NUOVI CASI POSITIVI	44.595
1.226	RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA	1.023
10.866	RICOVERATI NEI REPARTI COVID	8.722
777.436	ATTUALMENTE POSITIVI	430.029
1.150.352	TAMPONI PROCESSATI	901.450

DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA

137.247 totale dei decessi
5.981.428 il totale dei contagiati

LA CAMPAGNA VACCINALE

110.276.975
totale delle dosi somministrate

46.335.278
gli italiani che hanno completato il ciclo vaccinale **pari all'85,79%** della popolazione over 12 e al **78,19%** del totale della popolazione italiana

1.954.362
gli italiani in attesa della seconda dose **pari al 3,30%** della popolazione over 12



Peso: 62%